

Si vuole aggiungere all'arbitrio la provocazione?

Aumenta il gas!

Claudio Volonté libero

L'hanno denunciato ma senza una prova

Il magistrato non ha autorizzato l'arresto - Un interrogatorio di venti ore - « E' stata tutta una montatura » - Nel confronto non è stato riconosciuto - Un telegramma del fratello Gianmaria L'attore al momento dell'attentato si trovava in casa con la sua fidanzata, Dominique Boschero

Alleanza tra industriali e funzionari dello Stato

S. Giovanni Battista, alla Magliana

Ospedale « fantasma »: interviene il ministro

Gli anestesisti chiedono l'aumento organico

La situazione ospedaliera romana è grave. Mancano ventimila posti letto. Se l'espansione della città continuerà con il ritmo attuale ne occorreranno 400 in più l'anno. In questa situazione trovano facile spiegazione gli accertamenti predisposti dal ministro della Sanità, Marilitti, sulla mancata utilizzazione della costruzione dell'ospedale « fantasma »...

Inoltre la mancata utilizzazione dell'ospedale sarebbe da mettere in relazione al fatto, e quanto risulta, che la retta percepibile sarebbe nettamente inferiore al costo di gestione, al punto da far prevedere, sin da adesso, la registrazione nel bilancio annuale di un passivo di circa 150 milioni. Si tratta, naturalmente, di previsioni anche perché lo ospedale, come abbiamo già detto, non è ancora funzionante. In queste condizioni lo Ordine di Malta, per quanto riguarda l'ospedale della Magliana, si trova dinanzi a tre differenti soluzioni: gestirlo direttamente, a condizioni eque, farlo gestire da altri, alienarlo, nel caso di impossibilità di adozione di una delle due precedenti soluzioni. Una parola decisiva, a questo punto, può essere quella che dirà il ministro Marilitti.

Pagheremo 10 milioni in più al mese benché il prezzo potrebbe essere ridotto in virtù della utilizzazione del metano

L'aumento del prezzo del gas è cosa fatta? La Romana Gas, con l'aiuto della Confindustria e dei rappresentanti dello Stato in seno alla commissione provinciale consultiva prezzi, ha quasi tutto in sua battaglia contro la collettività. La maggioranza della commissione ha infatti respinto la nuova richiesta dell'assessore Di Segni e delle organizzazioni sindacali di procedere ad un aggiornamento del bilancio di previsione dell'azienda sulla base di un accertamento diretto dei costi di produzione e, con una maggioranza di nove voti contro cinque, ha proposto al Comitato interministeriale di aumentare il prezzo. Il CIP può decidere da un momento all'altro l'accoglimento della pretesa del monopolio e non è escluso che già da marzo dovremo sborsare complessivamente 10 milioni in più ogni mese.



Claudio Volonté esce in auto dalla questura e (a destra) la fidanzata dell'attore, Dominique Boschero, mentre conversa con i cronisti.

L'attore Claudio Volonté, fratello di Gianmaria, il regista del Vicario, è stato rimesso ieri sera in libertà dalla questura di Roma. I poliziotti della squadra politica lo hanno interrogato per oltre venti ore, senza sosta: avevano puntato tutte le loro carte su di lui nelle indagini per l'attentato contro il palazzo del Vaticano. Ma il giovane ha respinto tutte le accuse, ha dimostrato la sua estraneità al grave episodio. Ciononostante la polizia lo ha denunciato, egualmente, ma a piede libero, con una formulazione dell'accusa assai vaga, imprecisa, che ha tutto il sapore di un espediente per salvare la faccia, dopo l'abbaglio preso. E così i veri attentatori hanno guadagnato altre ventiquattro ore.

A colloquio con i cronisti

Erano le 18 quando il giovane è uscito dal portone di via Genova Annariva stanco, gli occhi arrossati, la barba ancora più incolta e ispida. Le prime parole che ha detto, mentre fotografi e cronisti si stringevano attorno, sono state queste: « Mi hanno rilasciato perché sono innocente, è evidente. E' stata tutta una montatura ». Poi Claudio Volonté, accettato dai flash dei fotografi, è salito sull'auto di un giornalista che è partita seguita da altre auto, sulle quali avevano preso posto altri giornalisti, fotografi operatori della televisione Mezzogiorno, e alcuni cronisti. « Tutti gli avvocati Cortina, Giovanni Invernizzi e Nicola Lombardi, l'attore ha tenuto una conferenza stampa nella quale, respingendo ancora tutte le accuse e afferma chiaramente, di avere dato un taglio netto al suo passato del quale i questurini si sono serviti per accusarlo, senza prove, dell'attentato. « Non pensavo certo - ha dichiarato Volonté - uscito dall'Accademia volerlo esercitare esclusivamente la mia professione di attore che sarei incerto in tante vicende oggi addirittura qualchedun mette in collegamento con lo episodio del Vaticano miei vecchi trascorsi giudiziari che io ero ben contento di avere dimenticato, avvenuti al tempo della minore età

Domande. Cosa ha detto alla polizia? Dove era la notte della esplosione? Perché lo hanno denunciato egualmente? « Innanzi tutto tengo a chiarire che sono stato io a presentarmi spontaneamente alla polizia, non appena ho saputo che erano stati interrogati i miei colleghi della compagnia del Vicario ». « Questa è la verità, questo è tutto, ha ancora aggiunto l'attore. Potrei dirvi anche altre cose, ma preferisco riservarle per i magistrati, se crederanno di interrogarmi... ».

Volonté ha continuato: « Ho raccontato, quindi, per filo e per segno, come ho trascorso la serata e la notte di martedì 8 e ora posso dirlo anche a voi. Dunque, ho cenato nella trattoria Crispi, di via Crispi, in compagnia della mia fidanzata Dominique Boschero, che come sapete è una attrice del cinema. Verso mezzanotte, mezzanotte e mezzo, ci siamo recati nella nostra abitazione di via Lancellotti. Verso le due, anch'io e la mia fidanzata, abbiamo udito l'esplosione. Lì per lì mi è venuto il dubbio che avessero tirato una bomba contro il vostro teatro... Sapete, in quei giorni, le minacce non sono mancate. Alla mattina Dominique si è recata a Cinecittà per il suo lavoro, io sono andato in giro a sbrigare alcune questioni. Ho appreso dal giornale dell'attentato e sono rimasto molto colpito. Poi, come ho già detto, quando ho saputo che interrogavano quelli del Vicario, mi sono presentato... ».

« Mi sono presentato spontaneamente »

« Per il momento non ho dato esito, il poliziotto è rimasto fermo su un « forse ». L'altro, è stato ancora più indeciso: « L'ho visto da lontano, la corporatura è la stessa, ma non posso dire che è lui Anzi ». La polizia - che è bene ricordarlo nei giorni prima dell'attentato aveva « premurosamente » informato i giornalisti che Claudio Volonté era un « dinamitarde » - non si è data lo stesso per vinta. Ha rilasciato l'attore, ma ha trasmesso lo stesso una denuncia al magistrato.

Strana denuncia a piede libero

Una strana denuncia, a piede libero. L'ufficio politico della questura ha anche precisato i reati: danneggiamento e intimidazione con materiale esplosivo, che comportano una condanna a cinque anni di reclusione. Ma allora perché non lo avete arrestato? hanno chiesto i cronisti ai funzionari di S. Vitale, più che altro per stupirci. « Perché è trascorsa la flagranza dei reati », hanno risposto i poliziotti. Ma ben pochi li hanno creduti. E' evidente che è stato il magistrato, il quale ha seguito passo passo lo svolgersi delle indagini, che ha impedito ai poliziotti di commettere un ulteriore abuso, con l'arresto. E ha concesso loro soltanto il contenuto della denuncia a piede libero.

Ma forse neppure quella, perché il capo di gabinetto della questura, il dottor Frasca, ha poi dichiarato che nel rapporto trasmesso al giudice non si fa cenno né a denunce, né a reati, ma soltanto si riempiono « i fatti », secondo i quali, per gli investigatori, Claudio Volonté è responsabile. « Abbiamo altre prove », ha poi aggiunto il funzionario. Ma allora chi sono gli altri? La famosa « 1800 » bianca. Avete trovata? hanno ancora incalzato i cronisti. La risposta, questa volta, non è stata ambigua: « No, no, ma continueremo le indagini ».

Nuovo assalto alla gioielleria

Sassate sulla vetrina e via con i bracciali

Terzo colpo in quattro giorni: i malviventi sono più che mai ignoti

Ancora una rapina, la terza in quattro giorni: ancora una volta, una gioielleria è stata assalita in pieno giorno e in una zona centrale sotto gli occhi di decine di passanti e, magari, di qualche poliziotto. Tutto è accaduto in un attimo: una sassata contro la vetrina e il ladro si è rifugiato in un vicolo. Cinque milioni e passa di valore - hanno preso il volo con i rapinatori fuggiti sulla solita auto rubata. Anche per i ladri, dunque, Roma è una città da « dolce vita »: rapine, scippi e furti si contano a decine al giorno, in barba ai reclutamenti « servizi per la prevenzione dei reati » di polizia e carabinieri.

Il giorno (30-315). Omicidio: Manesio. Il sole sorge alle 7,21 e tramonta alle 17,51.

Cifre della città. 61 femmine, sono morti 44 maschi e 29 femmine (dei quali cinque minori dei 7 anni). Sono stati celebrati matrimoni 17. Per domani i meteorologi prevedono temperatura stagionale. Temperatura minima 4.

Dibattiti. Equilino ore 18 dibattito pubblico sul carovita. Parteciperanno i on Marisa Rodano, il giornalista Mario Ugazzi e Franco Stali dell'Unione Commercianti.

Sensi unici. Divieti di sosta e sensi unici. I 11 giorni un mutamento. Da domani, insieme ad altri provvedimenti minori, saranno attuati i sensi unici. Serpando, via Bernardo Buonaiuti, via degli Orati.

Traffico. Seconda fase dell'operazione « Traffico ». Lunedì si riunisce di nuovo il comitato cittadino contro il traffico. Appuntamento per gli interessati alla sede dell'Automobil Club, via Cristoforo Colombo 28.

Tre vittime dei « pirati ». I « pirati della strada » hanno fatto tre vittime la signora Carolina Moricessa, 73 anni, l'edile Gennaro Sforza, 63 anni, e l'elettrotecnico Luigi Bagutti, 35 anni. La donna è stata travolta in via Porta di San Lorenzo da un ciclomotore mentre i due uomini sono stati investiti da due auto rispettivamente in via Appia Nuova e in via Emanuele Filiberto. Fortunatamente, nessuno dei tre ha riportato gravi ferite. Ora la polizia sta tentando di identificare i « pirati ».

piccola cronaca

Pittori giovani. Abbondi, Aloisi, Ambrosio, Arzag, Biancone, Coppi, Eagna, Fiore, Giusti, Monteboni, Paglia, Pagnara, Rofa e Zucco sono i nomi dei giovani pittori che espongono da sabato alla galleria comunale di via Milano. Temperature: 10-13 e 16-20.

il partito

Manifestazioni. Conferenza sul Viet-Nam. BAI-DUNA, ore 20,30, assemblea conferenza regionale con Di Giulio, domani a TIVOLI, ore 19, il compagno Giuliano Palietta parlerà sul Viet-Nam.

Convocazioni. VIENNA, ore 18, conferenza di zona con Trivelli, OSTIENNA, ore 18, conferenza zona « Trieste », con Nalini, L'11, ore 20, conferenza zona Salaria-Nomentano con Della Seta, L'11, ore 20, conferenza stazione Tiburtina con Trezino.

Ustonata dalla strada. Una vecchia signora, Concetta Vignera, 71 anni, è rimasta gravemente ustionata nel suo appartamento di via Visconte Maggiore 15. E' accaduto ieri mattina alle 8. La donna, sentendo freddo, si è avvicinata alla stufa e le vesti hanno preso fuoco. E' stata soccorsa dai familiari, che l'hanno accompagnata al San Giovanni guarirà in 20 giorni.

Gentiluomini a San Vitale

Gentiluomini di questura. Ecco un esempio del rispetto verso i « testimoni » verso i « collaboratori della giustizia » quando si « collaborano »: quando Ma - collaboratore - è stato interrogato da un giudice, il giudice gli ha detto: « Ma, non siate timidi, non siate timidi, non siate timidi... ». E' stato interrogato da un giudice, il giudice gli ha detto: « Ma, non siate timidi, non siate timidi, non siate timidi... ».